

LA PREVENZIONE

Cesena

Open day dei vaccini «Difendiamoci dal Covid» I nonni danno l'esempio

Oltre duecento persone prenotate ieri al centro Ausl di piazza Magnani. Molti i pazienti anziani che hanno raggiunto la quinta dose

di Luca Ravaglia

La sala d'attesa è illuminata dalle finestre e dalle luci di un albero di Natale. Sono in tanti, seduti o in piedi, ad aspettare il loro turno, documenti in mano e - molto spesso - mascherine sul viso. Non è un obbligo, è un consiglio. E qui, al secondo piano del centro vaccinale dell'Ausl in piazza Anna Magnani, i consigli per tenere alla larga il covid o per lo meno i suoi effetti peggiori, vengono presi molto sul serio. Ieri pomeriggio oltre 200 persone hanno approfittato della possibilità di ricevere una dose del siero anti pandemico: 216 si erano correttamente prenotati, riempiendo tutti i posti disponibili, mentre altri si sono recati direttamente in ambulatorio, riuscendo comunque a ricevere l'iniezione. A regolare le file c'è un addetto dell'Asl: per evitare il rischio di assembramenti (visto che in effetti di questi tempi il virus circola in modo particolarmente intenso) è stato delineato un percorso da compiere per spostarsi dalla saletta destinata allo screening medico



L'afflusso dei pazienti al centro vaccinale di piazza Anna Magnani

all'ala dedicata alla somministrazione dei sieri.

Le convocazioni ricevute tramite il sistema di prenotazione sono indicativamente scandite nell'ordine di quattro ogni 5 minuti: per tenere il ritmo, si vaccina a ciclo continuo in tre ambulatori. Chi? Adulti, praticamente sempre. Nonni, in molti casi. «Sono le persone più fragili della nostra comunità. E' incoraggiante che il messaggio sia stato recepito e che tanti vogliano

mettersi più al sicuro possibile». L'analisi è degli operatori sanitari che accolgono ogni nuovo arrivato col sorriso sulle labbra. Ci sono i genitori scorati dai figli, o le coppie di una vita che si tengono compagnia con un affetto che anche solo a vederlo mette serenità. «Siamo arrivati alla quinta dose - riepilogano marito e moglie - e siamo contenti di essere qui. E' una sicurezza in più, importante. Il covid lo abbiamo già avuto e lo ri-



La preparazione della dose di vaccino (foto Luca Ravaglia)

cordiamo bene, purtroppo. Meglio starne alla larga il più possibile». Un uomo aspetta da solo, in piedi in mezzo alla sala. «Sì, è la quinta dose anche per me; sì, il covid lo ho contratto e sì, vale comunque la pena continuare a rinnovare la protezione. Non è questione dei molteplici richiami, ma di aggiungere ogni volta qualcosa al sistema immunitario. Si avvicinano le feste, voglio trascorrerle serenamente coi miei cari».

Una donna ha accompagnato gli anziani genitori. «Non mi vaccino semplicemente perché mi sono ammalata a settembre. Altrimenti sarei anche io tra quelli in attesa. Non mi interessano le polemiche che sono nate intorno a questa faccenda, io penso al mio caso e nel mio caso devo dire di essere contenta di poter disporre di una protezione di questo genere, che sono convinta mi abbia aiutato, riducendo i rischi». «Forse le indicazioni logistiche, soprattutto all'esterno, avrebbero potuto

essere più chiare - è la chiusura di chi sta aspettando i canonici dieci minuti post inoculazione - ma una volta all'interno ogni casa è andata per il meglio, a partire dalla cortesia e dalla professionalità del personale. Dopo aver accertato che nei prossimi giorni avrei dovuto ricevere anche il vaccino antinfluenzale, mi hanno permesso la doppia somministrazione, che è certamente stata un vantaggio in termini di tempi». La data di ieri è andata come i concerti delle boy band: esaurita. La prossima occasione sarà per il 22 dicembre. E' gratuita e ci sono ancora posti disponibili che si possono prenotare tramite la rete Cup.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STOT AL VIRUS
«Si avvicinano le feste, voglio trascorrere tranquillamente con i miei cari»

TAVOLA AMICA

FORMAGGI - SALUMI

F.lli Terranova

GLI ALIMENTI DI QUALITÀ - CESENA

dal 1920 la tradizione che si rinnova
con più servizio e convenienza
per esercenti e famiglie

terranovafratelli.com

Punto vendita:
Via Curiel, 47 - tel.0547 28306

Sede operativa:
Via Cechia di Martorano, 443 - tel.0547 332874

I NODI DELLA SANITÀ Cesena

Sistema informatico in tilt E in farmacia la ricetta non c'è

leri ancora disagi per diverse ore: prescrizioni dei medici non caricate sulla tessera sanitaria. Protestano i farmacisti: «Situazione folle»

di **Eldo Giordani**

Ci risiamo. Ad un mese esatto dall'ultima denuncia da parte di Federfarma Forlì-Cesena, scatta un altro allarme per il sistema di lettura delle ricette mediche caricate sulla carta sanitaria finito nuovamente in tilt per diverse ore. E di nuovo si alza la protesta dei farmacisti pressati dai pazienti che vanno in farmacia ad esigere i medicinali di cui hanno necessità ma non riescono ad ottenerli perché il sistema Lepida (società a totale capitale pubblico al servizio degli oltre 440 soci tra cui la Regione Emilia-Romagna che ne è socio di maggioranza e che dovrebbe garantire la disponibilità di reti, datacenter e servizi digitali) non funziona e la ricetta non compare. Che fare? Una capriola all'indietro e tornare alla ricetta cartacea rinunciando a quella dematerializzata? Quel che è certo, come testimonia il dottor Alberto Lattuneddu, presidente provinciale di Federfarma «Il sistema informatico della Regione è ancora in panne, ed è un problema oramai quotidiano. Una situazione folle che non viene spiegata agli assistiti che girano nelle varie farmacie con la speranza di trovare qualcuno che recuperi le prescrizioni».

La denuncia di Lattuneddu ha toni forti: «E' una vergogna. Oltretutto il problema coinvolge tutte le Auhl della Regione e non certamente la sola Auhl della Romagna. Il reiterare impunemente tale disservizio informatico regionale, soprattutto in un momento critico per l'aumento vertiginoso dei contagi Covid, dell'influenza stagionale e delle patologie correlate, sta incidendo drammaticamente sul lavoro in farmacia e sulla qualità di vita professionale dei farmacisti, che finiscono per fare da bersaglio alle lamentele degli assistiti».

LATTUNEDDU (FEDERFARMA)
«La soluzione non dipende da noi ma dal sistema regionale che dimostra di fare acqua da tutte le parti»

che vengono ai banchi delle nostre farmacie... «La soluzione, purtroppo - dice ancora il dottor Lattuneddu - non dipende da noi e dai nostri organismi sindacali, ma esclusivamente dal Servizio Informatico Regionale che ha dimostrato di fare acqua da ogni dove e non si vede la luce in questo tunnel in cui noi farmacisti territoriali siamo costretti a lavorare». A questo punto s'impone la necessità, per i medici di medicina generale, di stampare i promemoria cartacei altrimenti i pazienti restano senza farmaci.

E la Regione? «Si è fatta di nebbia - dice in polemica Alberto Lattuneddu - mentre dovrebbe, almeno, avvisare i Nuclei di Cure Primarie di procedere in questo modo per tutelare la continuazione cura del paziente sino a quando Lepida non risolve il problema in modo che non si ripresenti ancora». Altrimenti si rischiano errori, incomprensioni, ricette non pagate, ma soprattutto farmaci urgenti non erogati, con inevitabili rischi per la salute dei pazienti. E dire che la comodità della ricetta cosiddetta dematerializzata, ossia leggibile sulla tessera sanitaria, ha fatto fare un bel balzo alla possibilità di avere le prescrizioni con rapidità e senza file dal medico di base, oberato da migliaia di pazienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ

Assistenza medica gratuita ai fuori sede

E' stata prorogata per tutto il 2024 la convenzione fra Ser.In.Ar. e Auhl Romagna, al fine di garantire l'assistenza medica generica gratuita agli studenti che frequentano i Campus di Forlì e Cesena e sono residenti fuori sede. La convenzione prevede l'accesso ai servizi di medicina di base sul nostro territorio senza dover effettuare la rinuncia al proprio medico di base nel luogo di residenza. I fuorisede potranno usufruire gratuitamente delle visite presentandosi a un qualsiasi medico di famiglia.

➔ Senza carta

Il sistema informatico regionale consente di trasmettere la ricetta dal medico alla farmacia senza bisogno del formato cartaceo



Il ritiro del farmaco con la ricetta dematerializzata (foto di repertorio)

ServiceFest
Cesena
SOC. COOP.

Allestimenti, noleggi e servizi per fiere, festival, manifestazioni, cerimonie, concerti, sfilate...

Via M. Ghil, 231
SAN CARLO DI CESENA

Via Emilia, 1678
LONGIANO

Tel. 0547 663367 • Fax 0547 664371
servicefest@servicefest.it

PREVENTIVI GRATUITI



HAI BISOGNO DI UN MAGAZZINO PROVVISORIO?

O DI UN **DEPOSITO INDUSTRIALE TEMPORANEO?**
LE NOSTRE TENDOSTRUTTURE POSSONO ESSERE IMPIEGATE CON GRANDE EFFICACIA PER LA COPERTURA DI SPAZI ESTERNI, METTENDO A DISPOSIZIONE UNA NUOVA AREA DI STOCCAGGIO PER L'IMPRESA, UNA ZONA DEPOSITO MERCI O CONFIGURARSI COME ESPANSIONE DI UNA STRUTTURA ESISTENTE. LE NOSTRE TENDOSTRUTTURE POSSONO RIVELARSI UNO STRUMENTO IDEALE PER PROTEGGERE DAGLI AGENTI ATMOSFERICI MERCE ED ATTREZZATURE. TEMPORANEAMENTE ESPOSTE ALL'ESTERNO. IL NOLEGGIO DELLE TENDOSTRUTTURE PUO' ESSERE EFFETTUATO PER PERIODI PIU' O MENO LUNGI.

L'INSTALLAZIONE TEMPORANEA NON COMPORTA LA RICHIESTA DEL "PERMESSO DI COSTRUIRE"

